



Consiglio Regionale della Campania

X LEGISLATURA

**SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 29 GIUGNO 2018**

*INTERROGAZIONI AI SENSI DELL'ARTICOLO 129 DEL REGOLAMENTO INTERNO*

(Question Time)

Registro Generale n. 178/2 - presentata dal Consigliere Alfonso Longobardi  
(De Luca Presidente)

**Oggetto: "Aggregazione laboratori analisi cliniche in Campania"**

Risponde il Presidente della Giunta regionale

Registro Generale n.182/2 - presentata dalla Consigliera Maria Antonietta Ciaramella  
(Partito Democratico)

**Oggetto: "Problematiche relative alla riorganizzazione della rete dei laboratori"**

Risponde il Presidente della Giunta regionale

Registro Generale n. 183/2 - presentata dal Consigliere Francesco Emilio Borrelli  
(Campania Libera – PSI – Davvero Verdi)

**Oggetto: "Tempi medi di intervento del 118 nella città di Napoli"**

Risponde il Presidente della Giunta regionale

Registro Generale n. 185/2 - presentata dalla Consigliera Maria Muscarà  
(Movimento 5 Stelle)

**Oggetto: "Conferimento incarichi Arpac"**

Risponde l'Assessore all'Ambiente Fulvio Bonavitacola

Registro Generale n. 186/2 - presentata dal Consigliere Erasmo Mortaruolo  
(Partito Democratico)

**Oggetto: "A.O. Rummo di Benevento. Criticità carenza anestesisti rianimatori"**

Risponde il Presidente della Giunta regionale

Registro Generale n. 188/2 - presentata dal Consigliere Luciano Passariello  
(Fratelli d'Italia – Alleanza Nazionale)

**Oggetto: "Società Campania Ambiente e Servizi Spa "**

Risponde il Presidente della Giunta regionale

*P. J.*



Consiglio Regionale della Campania

Registro Generale n. 189/2 - presentata dal Consigliere Ermanno Russo  
(Forza Italia)

**Oggetto: "Servizi assistenziali per la gestione della residenzialità e semiresidenzialità psichiatrica ASL Napoli 2 Nord "**

Risponde il Presidente della Giunta regionale

Registro Generale n. 190/2 - presentata dal Consigliere Armando Cesaro  
(Forza Italia)

**Oggetto: "Crisi industriale Montefibre di Acerra"**

Risponde l'Assessore alle Attività Produttive Antonio Marchiello

Registro Generale n. 191/2 - presentata dalla Consigliera Valeria Ciarambino  
(Movimento 5 Stelle)

**Oggetto: "Inosservanza della disciplina concernente il conferimento degli incarichi di Direttori Generali delle AA.SS.LL. e delle AA.OO."**

Risponde il Presidente della Giunta regionale

Registro Generale n. 192/2 - presentata dal Consigliere Gennaro Saiello  
(Movimento 5 Stelle)

**Oggetto: "Stato di avanzamento lavori risanamento ambientale dell'area ex Agrimonda"**

Risponde l'Assessore all'Ambiente Fulvio Bonavitacola

Registro Generale n. 193/2 - presentata dalla Consigliera Maria Ricchiuti  
(L'Italia è Popolare)

**Oggetto: "Problematiche dei dipendenti della società Dusmann Service S.r.l. addetti ai servizi di ristorazione presso l'ASL Salerno "**

Risponde il Presidente della Giunta regionale

Registro Generale n. 194/2 - presentata dal Consigliere Francesco Emilio Borrelli  
(Campania Libera - PSI - Davvero Verdi)

**Oggetto: "Progetto di autocostruzione "Cantieri Aperti" nel Comune di Villaricca (NA)"**

Risponde l'Assessore al Governo del Territorio Bruno Discepolo



Consiglio Regionale della Campania

Registro Generale n. 195/2 - presentata dal Consigliere Francesco Emilio Borrelli  
(Campania Libera – PSI – Davvero Verdi)

**Oggetto: “Rete Arpac per il monitoraggio della qualità dell’aria”**

Risponde l’Assessore all’Ambiente Fulvio Bonavitacola

Napoli, 27 giugno 2018

Il Dirigente  
dell’Unità Dirigenziale Assemblea  
avv. Giuseppe Storti



Consiglio Regionale della Campania  
Gruppo Consiliare "De Luca Presidente"  
Il Presidente

Prot.n. 142/GC-DP/QT

del 12/06/2018

Alla Segreteria Generale  
Consiglio Regionale della Campania

^^^^^^^^^^

OGGETTO: Trasmissione n. 1 interrogazione – Question Time ai sensi dell'articolo 129 del regolamento interno.

^^^^^^^^^^^^^^

Trasmetto in allegato n. 1 (una) interrogazione / question time a risposta immediata su "**Aggregazione Laboratori Analisi cliniche in Campania**", presentata dal Cons. Alfonso LONGOBARDI.

Si rimane in attesa della relativa risposta.

Cordialmente

Napoli, 12/06/2018

Carmine DE PASCALE  
*M. Pascale*

A.D.O. Consiglio Regionale della Campania  
Protocollo: 0009897/1 Data: 12/06/2018 13:38  
Ufficio: DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA  
Classifica:



ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N.

118/2018  
ART. 129 Q.1.



Consiglio Regionale  
della Campania

Prot. 41 /2018  
Napoli, 12.06.2018

Al Presidente della Giunta Regionale  
On. Vincenzo De Luca

Oggetto: interrogazione a risposta immediata (Question Time) ai sensi dell'art. 129 del Regolamento interno su: **"Aggregazione Laboratori Analisi cliniche in Campania"**

*Premesso che:*

*da tempo si protrae la problematica relativa ai Laboratori di Analisi cliniche in Campania e che si tratta di un comparto strategico che sta vivendo un momento di grande difficoltà per il processo di aggregazione imposto dalla legge;*

*da più parti è stata ipotizzata l'attuazione anche in Campania, così come avviene in altre regioni, del "Contratto di Rete" quale forma giuridica innovativa e alternativa che nel rispetto delle normative vigenti permetterebbe alle strutture di mantenere i propri dipendenti, senza perdere posti di lavoro e senza aggravare i conti del bilancio regionale;*

*nel corso di un recente incontro pubblico svoltosi a Napoli con centinaia di lavoratori, tecnici di laboratorio, titolari di strutture e aziende dell'indotto si era ipotizzato dopo un accurato e attento studio sulla fattibilità tecnico-giuridico di autorizzare questo nuovo modello di Aggregazione;*

*l'attuale Amministrazione regionale ha dato prova di voler tutelare la categoria concedendo una proroga con scadenza 30 giugno pv proprio per avere il tempo necessario per elaborare atti e documenti inerenti l'aggregazione;*

*con la recente sentenza della Corte Costituzionale in materia di accorpamento dei laboratori tutto è stato demandato al Commissario ad Acta alla Sanità in Campania che, ora, ha la possibilità e facoltà nel rispetto della legge di riconoscere il "Contratto di Rete", così da continuare a garantire ai Cittadini una risposta sanitaria appropriata;*

*occorrono tempi tecnici necessari affinché le strutture sanitarie e dei laboratori possano costituirsi nei "Contratti di Rete", rispettando le relative procedure amministrative previste, e pertanto è opportuno valutare di autorizzare quanto prima il suddetto modello di aggregazione.*

**Si chiede alla giunta regionale della Campania**

di verificare tempi e modalità di un possibile riconoscimento del "Contratto di Rete" per i laboratori di analisi cliniche in Campania quale modello di aggregazione tra strutture sanitarie, al fine di rispettare i parametri previsti dalla normativa.

On. Dott. Alfonso Longobardi



**Prot. 93/PD/X/2018**

**Napoli, 13 giugno 2018**

**Al Presidente del Consiglio Regionale  
On.le Rosa D'Amelio**

**Alla D.G Legislativa  
Dr.ssa Magda Fabbrocini**

**Loro Sedi**

**Oggetto: Question time del 15 giugno 2018  
Trasmissione interrogazione a risposta immediata**

**Si trasmette, in allegato, n. 1 interrogazione ai sensi dell'articolo 129 del R.I. a firma della  
consigliera Maria Antonietta Ciaramella del gruppo del Partito Democratico.**

**Mario Casillo  
Presidente del Gruppo PD**



Consiglio Regionale della Campania

Prot. n. 56/18 U  
del 13/06/2018

### INTERROGAZIONE

#### “Problematiche relative alla riorganizzazione della rete Laboratori”

La sottoscritta Maria Antonietta CIARAMELLA, nella qualità di Consigliere Regionale,

#### Premesso che

- La legge finanziaria per l'anno 2007, (L. n. 296/2006) ha previsto alla lettera o) del comma 796 dell'art.1, l'obbligo per le Regioni di adottare un “piano di riorganizzazione delle strutture private e pubbliche accreditate eroganti prestazioni specialistiche di diagnostica di laboratorio”;
- Nell'allegato A) dell'accordo tra il Governo, le Regioni e le provincie autonome, prot. n. 61/csr, del 23 marzo 2011, sono approvati integralmente i “Criteri di riorganizzazione delle reti di offerta di diagnostica di laboratorio” così come sanciti nella precedente nota del Ministero della Salute (prot. n.0011669-P del 16.04.2015), tracciando una auspicata uniformità sui territori regionali e individuando quali forme di aggregazione ammissibili tutte le forme previste dal codice civile e successive disposizioni legislative atte a conseguire la soglia minima delle 200.000 prestazioni, come, a titolo di esempio, “la creazione di cooperative, di strutture consortili oppure ATI, anche di tipo pubblico o privato, [...]”
- Il contratto di rete tra imprese è un nuovo strumento giuridico, introdotto nell'ordinamento italiano nell'anno 2009, (art. 3, co. 4 ter, D.L. 10 febbraio 2009, n. 5, convertito con L. 9 aprile 2009, n. 33), che consente alle aggregazioni di imprese di instaurare tra loro una collaborazione organizzata e duratura, accrescendone efficienza ed economicità mantenendo la propria autonomia e la propria individualità;
- Al fine di evitare la concentrazione e possibili posizioni dominanti l'unico espresso divieto di aggregazione è disposto con riferimento all'ingresso di soggetti economici diversi dalle strutture di laboratorio, quali ad esempio fornitori di reagenti, assicurazioni e società finanziarie nonché in merito ai limiti territoriali che non dovranno eccedere il territorio provinciale e/o regionale ed infine con riferimento al divieto di detenere quote di partecipazione in altre aggregazioni presenti in tutto il territorio nazionale;
- l'accordo Stato-Regioni ha ribadito l'autonomia organizzativa delle Regioni, in particolare di quelle che hanno già avviato il processo di accreditamento, come anche sancito

Maria Antonietta Ciaramella  
Centro Direzionale, Isola F13 – 80143 NAPOLI  
Tel.: 081.778.38.99 Fax: 081.778.34.53  
ciaramella.mar@consiglio.regione.campania.it



**Consiglio Regionale della Campania**

dal TAR Basilicata n. 730 del 30.11.2017, limitandosi a suggerire di specificare e giammai obbligare gli aspetti caratterizzanti la tipologia delle aggregazioni;

**Premessa altresì,**

- la copiosa produzione di sentenze del giudice amministrativo avverso l'imposizione di obblighi di trasformazione coatta in centri prelievo, per altro successivi alla precettazione di requisiti di accreditamento per i quali sono stati richiesti ingenti investimenti di adeguamento;
- la recente sentenza della Consulta che ha ribadito in capo al Commissario ad acta per il piano di rientro l'esclusivo potere di riorganizzazione in materia sanitaria;

**Considerato che:**

- l'attuale quadro normativo campano prodotto dal susseguirsi di Commisari ha imposto l'obbligo di aggregazione subordinandolo senza alcun fondamento normativo ad un obbligo di scelta circa il modello organizzativo in hub&spoke. Di fatto portando alla chiusura di centinaia di laboratori facendoli trasformare in punti prelievo;
- ad oggi in Italia le regioni che inizialmente avevano imboccato la stessa strada della Campania hanno fatto marcia indietro. In Particolare, Sicilia, Calabria e Lazio hanno rifiutato le aggregazioni obbligatorie in forma hub&spoke e ottenuto sentenze in tal senso; la regione Puglia ha sancito la volontarietà di trasformazione in centro prelievo;
- Il 12 febbraio scorso si è tenuta una pubblica assemblea degli operatori del settore diagnostica di laboratorio della Regione Campania. Hanno partecipato titolari di strutture con i dipendenti, associazioni di categoria, l'associazione dei fornitori di diagnostica clinica che hanno rappresentato con evidenza documentale i rischi:

- 1) di una perdita di ulteriori 2500 posti di lavoro tra dipendenti, titolari di laboratori e operatori di aziende fornitrici, oltre a quelli già persi a seguito dell'aggregazione di oltre 300 laboratori secondo il modello attualmente imposto in Campania, con aggravio dei costi sociali e per minori entrate erariali;
- 2) di non poter garantire la qualità e capillarità sul territorio del servizio, visto l'alto rischio del trasporto dei campioni biologici e dei dati personali sensibili.
- 3) di creare disparità di applicazione della norma nazionale a discapito delle PMI campane;
- 4) di vanificare gli investimenti fatti dalle imprese campane che hanno ottenuto l'accreditamento dopo le disposizioni commissariali con grave danno e relativo alto rischio di contenzioso per risarcimento;
- 5) di perdita del know.how nonché il ruolo professionale di centinaia di professionisti a fronte di un quadro nazionale che fa emergere una maggiore onerosità nelle regioni con levata concentrazione della fase analitica.



### *Consiglio Regionale della Campania*

#### **Ritenuto che:**

- Il piano di assetto della rete laboratoristica privata è soggetta ad una volontaria riorganizzazione definita sulla base di valutazioni di mercato;
- Alcun risparmio di spesa è riferibile alle specifiche forme di aggregazione e che in Campania la riduzione della spesa è esclusivamente riferibile al taglio dei tetti di spesa in quanto le prestazioni sono remunerate a tariffa. Infatti le prestazioni di laboratorio a carico del SSR hanno un costo definito e sono remunerate a prestazione secondo un budget prestabilito (per branca) pertanto i costi per tali prestazioni sostenuti dalla Regione Campania restano invariati a prescindere dal tipo di organizzazione adottata;
- che il drastico ridimensionamento dei laboratori privati potrebbe configurare, una violazione delle norme a tutela della concorrenza, senza contare che andrebbe ad eliminare anche le professionalità di chi tra chimici, biologi e tecnici di laboratorio sono impegnati nei laboratori accreditati;
- l'accentramento della fase analitica in pochi ed unici *hub*, con conseguente aumento del trasferimento dei campioni, potrebbe non garantire condizioni costanti e adeguate di conservazione, di sicurezza e tempestività con particolare riferimento alla deperibilità dei campioni;
- si perderebbe il rapporto di prossimità con il paziente a livello territoriale, che invece necessita spesso di presa in carico, interlocuzione, risultati immediati ed elevata qualità del servizio offerto, senza contare che si toglierebbe un presidio territoriale;
- esiste il rischio concreto che le *lobby* e le multinazionali operanti nel settore di cui trattasi sarebbero le uniche a trarre beneficio dall'attuazione del piano di assetto della rete laboratoristica privata.
- che il 30 giugno p.v. è il termine ultimo per il completamento delle fasi di aggregazione

Tutto ciò premesso, considerato e ritenuto

#### **Chiede al Presidente della Regione Campania e Commissario ad acta**

quali strumenti, azioni e atti sono stati predisposti al fine di proseguire nel percorso già intrapreso dal 2016 e addivenire ad un quadro certo e compatibile a quello nazionale al fine di:

- **salvaguardare il livello occupazionale del settore;**
- **rendere chiara l'ammissibilità dei modelli di aggregazione previsti dalla legge e in particolare rendere chiaro il dispositivo facoltativo di trasformazione in centro prelievo;**

Maria Antonietta Ciarrella  
Centro Direzionale, Isola FI3 - 80143 NAPOLI  
Tel.: 081.778.38.99 Fax: 081.778.34.53  
ciarrella.mar@consiglio.regione.campania.it



*Consiglio Regionale della Campania*

- **Consentire a tutti i laboratori, già aggregati in forme consortili, ATI, ecc., trasformati in Spoke, di poter accettare richieste di esami clinici in regime privatistico e di poter eseguire esami urgenti ed indifferibili;**
- **Di consentire ad ogni aggregazione, già formata o meno, di qualunque tipologia giuridica, di potersi dotare di ogni settore di branca, anche se nessuno dei soci le possedeva o possiede. A titolo di esempio la possibilità di accettare e smistare nel laboratorio di riferimento (HUB e/o laboratorio service) richieste di lettera R, ovvero di genetica e biologia molecolare.**
- **di avere un report aggiornato delle strutture ad alta specializzazione, quali la tossicologia di I livello secondo il protocollo operativo DGRCn. 1448/09, per le quali è prevista la deroga da qualsiasi forma di aggregazione, sebbene volontaria.**
- **di verificare che le aggregazioni di laboratori costituitesi nell'ambito regionale campano:**
  - a. **non costituiscano Trust e/o concentrazioni con possibili posizioni dominanti;**
  - b. **che non vi siano stati ingressi di soggetti economici diversi dalle strutture di laboratorio – quali ad esempio fornitori di reagenti, assicurazioni e società finanziarie –;**
  - c. **che siano stati rispettati gli ambiti territoriali delle aggregazioni che non possono eccedere l'ambito provinciale o regionale;**
  - d. **che le aggregazioni costituitesi non detengano quote di partecipazione in altre aggregazioni presenti in tutto il territorio nazionale.**

La consigliera

Maria Antonietta Ciaramella



**Consiglio Regionale della Campania**  
**Gruppo Consiliare Campania Libera – P.S.I. – Davvero VERDI**  
**Il Presidente**

Prot. n. 327 del 13 giugno 2018

Al Presidente  
del Consiglio Regionale della Campania  
Dott.ssa Rosa D'Amelio

Oggetto: trasmissione interrogazioni seduta di Question Time del 15 giugno 2018

Il sottoscritto Presidente del Gruppo consiliare "Campania Libera, P.S.I., Davvero VERDI", trasmette in allegato n. 2 interrogazioni, ai sensi dell'articolo 129 del Regolamento Interno, per la seduta di Question Time del 15 giugno 2018.

Distinti saluti

*Francesco Emilio Borrelli*

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Francesco Emilio Borrelli', written over the printed name.



Consiglio Regionale della Campania  
Gruppo Consiliare Campania Libera – P.S.I. – Davvero VERDI

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N.

183/2/ARI.129  
R-1.  
X LFG PA

## INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA

Al Presidente della Giunta regionale  
On. Vincenzo de Lica

Oggetto: tempi medi di intervento del 118 nella Città di Napoli.

Il sottoscritto consigliere regionale Francesco Emilio Borrelli

premessi che:

- sono note le difficoltà di assicurare un efficiente servizio di pronto soccorso sanitario nella Città di Napoli;
- allarmanti sono i dati provenienti dal Ministero della Salute forniti dal *Comitato permanente per la verifica dell'erogazione dei Livelli Essenziali di Assistenza* (c.d. Comitato LEA) al quale è affidato il compito di monitorare l'erogazione dei LEA, verificando che si rispettino le condizioni di appropriatezza e di compatibilità con le risorse messe a disposizione per il Servizio Sanitario Nazionale;
- da tali dati, emerge che nel 2017 il tempo medio di intervento del 118 nella Città di Napoli è risultato pari a 28 minuti, a partire dalla richiesta di soccorso, con un aumento di due minuti rispetto alla media registrata nel 2016;
- secondo i LEA attuali, il tempo massimo di tali interventi dovrebbe essere contenuto nei 18 minuti;
- appare evidente che ogni ritardo dei soccorsi può pregiudicare negativamente il buon esito dell'intervento;

interroga

il Presidente della Regione Campania per conoscere se, al di là delle note carenze di organico e di mezzi, quanto incida nel ritardo degli interventi del 118 i problemi legati alla totale mancanza di percorsi protetti, alla caotica viabilità cittadina, al parcheggio selvaggio ed all'occupazione impropria del suolo pubblico.

Napoli, 13/06/2018

Consiglio regionale della Campania  
Gruppo Campania Libera, PSI, Davvero Verdi  
Il Presidente  
Francesco Emilio Borrelli



**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
**Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"**

Prot. n. 158 del 13/06/2018

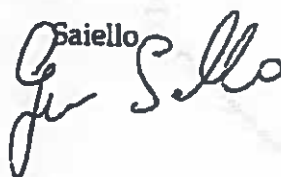
Al Presidente del Consiglio  
Regionale

Alla Segreteria Generale

Loro sedi

**Oggetto: trasmissione interrogazioni per la seduta di Question Time del 15 giugno 2018**

Si trasmettono in allegato n. 2 interrogazioni a risposta immediata a firma dello scrivente Gruppo per il Question Time in oggetto.

Saiello  




CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

Cons. Maria Muscarà

Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

Prot. n.095

Napoli, 26 giugno 2018

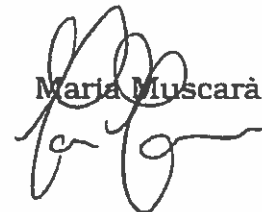
Alla Direzione Generale  
Attività Legislativa

**Trasmissione a mezzo mail**

**Oggetto: precisazioni sui destinatari del QT a firma della consigliera Maria Muscarà.**

Si comunica che l'interrogazione a risposta immediata presentata dalla sottoscritta, Maria Muscarà, consigliera regionale del Gruppo consiliare "Movimento 5 Stelle", il giorno 12 giugno 2018 con protocollo interno n.86 ed avente ad oggetto "conferimento incarichi Arpac", si intende rivolta all'Assessore all'Ambiente e non anche al Presidente della Giunta della regione Campania.

Distinti saluti

Maria Muscarà  




Prot. n. 86

Napoli, 12 giugno 2018

Al Presidente del Gruppo

**Interrogazione a risposta immediata**

**Oggetto: conferimento incarichi Arpac.**

La sottoscritta Cons. regionale, Maria Muscarà, ai sensi dell'articolo 129 del Regolamento interno del Consiglio regionale, rivolge formale interrogazione a risposta immediata al Presidente della Giunta regionale.

**Premesso che:**

- a) la legge regionale 23 dicembre 2016, n. 38 "Ulteriori disposizioni in materia di razionalizzazione, adeguamento e semplificazione della normativa regionale" dispone, all'articolo 4, la soppressione di ARCADIS (Agenzia Regionale Campana per la Difesa del Suolo) e il conseguente trasferimento, all'esito di apposita ricognizione, delle attività, delle iniziative e dei progetti di cui ARCADIS è titolare nonché delle risorse umane, strumentali e finanziarie all'ARPAC, all'ACAMIR ovvero all'amministrazione regionale o ad altri enti strumentali della Regione;
- b) la delibera n. 780 del 12 dicembre 2017 disponeva il trasferimento del personale a tempo indeterminato in servizio presso ARCADIS, di cui all'apposito allegato, con decorrenza dal 1 aprile 2018 nei ruoli dell'ARPAC, dando indirizzo a quest'ultima di assicurare il trattamento giuridico ed economico goduto da detto personale ARCADIS;
- c) nell'allegato di cui alla predetta delibera figura anche l'avv. Luca Martino, con la qualifica di funzionario amministrativo;
- d) con delibera n. 173 del 28 marzo 2018, a integrazione della citata delibera 780/17, si stabiliva di prorogare la scadenza della liquidazione e dell'incarico del commissario liquidatore e di stabilire il trasferimento del personale a tempo indeterminato in servizio presso ARCADIS di cui all'elenco allegato sub 1 alla DGR 780/2017 con decorrenza dal 1 luglio 2018 nei ruoli dell' Arpac;

**considerato che:**

- a) con disposizione del Commissario straordinario dell'Arpac n. 45 del 6 giugno 2018, sono stati integrati i compiti dell'avv. Luca Martino, ricomprendendovi le funzioni di supporto al Commissario dell'ARPAC nelle attività relative a compiti e funzioni assegnati dalla legge regionale n. 38/2016 e dalle discendenti deliberazioni di Giunta regionale della Campania, con particolare riferimento alla stabilizzazione ed inquadramento del personale, al trasferimento delle risorse finanziarie e



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

Cons. Maria Muscarà

Gruppo consiliare 'MoVimento Stelle'

strumentali, al raccordo tra le strutture agenziali ARCADIS-ARPAC e collegamento con le strutture regionali, anche con compiti di studio in materia amministrativa e regolamentare e di Responsabile del Procedimento cui affidare la direzione e gestione dei procedimenti amministrativi relativi alle procedure di stabilizzazione del personale di cui alla legge regionale n. 38/2016;

- b) dalla predette disposizione si ricava, altresì, che l'avv. Martino era titolare di incarico dirigenziale a termine, ex art. 19, comma 6, d.lgs 165/01, conferito dall'Arcadis senza soluzione di continuità dal 2011;

**atteso che:**

- a) l'articolo 19 del decreto legislativo 165 del 2001 impone una serie di obblighi a carico dell'amministrazione che intenda procedere al conferimento di incarichi dirigenziali, tra cui quelli relativi alla trasparenza della procedura, mediante pubblicazione di apposito avviso sul sito istituzionale, del numero e della tipologia dei posti di funzione che si rendono disponibili nella dotazione organica e dei criteri di scelta;
- b) inoltre, la predetta disposizione impone all'amministrazione, ai fini del conferimento di ciascun incarico di funzione dirigenziale, di tener conto, della dotazione organica dell'amministrazione nonché del fabbisogno del personale;
- c) non risulta che Arpac abbia adempiuto a tali prescrizioni nel conferimento dell'incarico *de quo*;

**rilevato che** la richiamata disposizione del Commissario Arpac si fonda sull'erroneo presupposto della funzione dirigenziale dell'avvocato e contrasta con le prescrizioni normative richiamate.

**Tutto ciò premesso, considerato, atteso e rilevato,  
interroga il Presidente della Giunta regionale per sapere**

1. se le funzioni attribuite con disposizione del Commissario straordinario Arpac n. 45 del 6 giugno 2018 siano inquadrabili alla stregua di funzioni dirigenziali e quali provvedimenti intende assumere al fine di ripristinare la legittimità degli atti gestionali inerenti la riallocazione e l'inquadramento giuridico ed economico del personale dell'ex Arcadis in Arpac.

Maria Muscarà



Prot. 96/PD/X/2018

Napoli, 25 giugno 2018

**Al Presidente del Consiglio Regionale**  
**On.le Rosa D'Amelio**

**Alla D.G Legislativa**  
**Dr.ssa Magda Fabbrocini**

Loro Sedi

**Oggetto:** Question time del 29 giugno 2018  
Trasmissione interrogazione a risposta immediata

Si trasmette, in allegato, n. 1 interrogazione ai sensi dell'articolo 129 del R.I. a firma del consigliere Mino Mortaruolo del gruppo del Partito Democratico.

**Mario Casillo**  
Presidente del Gruppo PD

**ERASMO MORTARUOLO**  
**CONSIGLIERE REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
**VICEPRESIDENTE VIII COMMISSIONE**



*Consiglio Regionale della Campania*

*Napoli, 13 giugno 2018*

**Gent.ma On. Rosetta D'AMELIO**  
**Presidente del Consiglio**  
**Regione Campania**  
**SEDE**

**OGGETTO: Trasmissione interrogazione per seduta di Question Time**

*Si trasmette interrogazione avente ad oggetto "Azienda Ospedaliera Rummo di Benevento. Criticità  
carenza anestesisti rianimatori" a firma del Consigliere regionale Erasmo Mortaruolo.*

*Con cordialità.*

**Erasmo MORTARUOLO**  
*Consigliere regionale*

**CENTRO DIREZIONALE, ISOLA F 13 - 80143 NAPOLI**

**TEL. 081 778 3839**

**MORTARUOLO.ERA@CONSIGLIO.REGIONE.CAMPANIA.IT**

**ERASMO MORTARUOLO**  
CONSIGLIERE REGIONALE DELLA CAMPANIA  
VICEPRESIDENTE VIII COMMISSIONE

ATTIVITA' ISPETTIVA  
REG. GEN. N. 186/2/ART.....



Consiglio Regionale della Campania

129 R.1.

*Napoli, 13 giugno 2018*

**Preg.mo Dott. Vincenzo DE LUCA**  
**Presidente della Giunta**  
**Regione Campania**  
**SEDE**

**INTERROGAZIONE PER SEDUTA DI QUESTION TIME**  
**“Azienda Ospedaliera Rummo di Benevento. Criticità carenza anestesisti rianimatori”**

*Il sottoscritto Erasmo MORTARUOLO, nella sua qualità di Consigliere regionale,*

**premessso che**

*è compito dell'Amministrazione regionale creare e mantenere le condizioni affinché vengano garantiti i servizi essenziali, in primis quelli sanitari, alla popolazione residente in Campania;*

*la carenza di anestesisti è sempre stata cronica ma negli ultimi tempi ha assunto una critica drammaticità che non consente allo stato alla nostra U.O.C. di garantire gli interventi chirurgici in elezione e con grande difficoltà le guardie di urgenza;*

**CENTRO DIREZIONALE, ISOLA F 13 - 80143 NAPOLI**  
**TEL. 081 778 3839**  
**MORTARUOLO.ERA@CONSIGLIO.REGIONE.CAMPANIA.IT**



**tenuto conto che**

*le prestazioni erogate presso l'Azienda Ospedaliera "Rummo" sono di importanza vitale per i cittadini della provincia di Benevento e per i pazienti provenienti dalla Campania e da altre regioni limitrofe;*

*semberebbero operative sole 11 unità per effettuare turni di guardia con carico di lavoro di 7/8 notti al mese (altre 4 unità sono dispensate e garantiscono solo guardie diurne e festive);*

*per i prossimi mesi di luglio, agosto e settembre, causa le ferie estive, si profilano difficoltà nel garantire le guardie. Il monte ore da coprire al momento parrebbe elevato rispetto alla effettiva disponibilità;*

*i pensionamenti degli ultimi anni, i trasferimenti, i concorsi vinti in altre aziende ospedaliere, non sono adeguatamente stati rimpiazzati. L'attuale organico formato da sole 15 unità non permetterebbe di assicurare tutti i servizi;*

**ritenuta**

*eccessivamente dannosa per la popolazione sannita la permanenza di tali criticità;*

**considerato che**

*occorre salvaguardare le realtà di eccellenza sanitaria della provincia di Benevento rinomata per la tutela della salute del cittadino;*

*la Regione Campania ha bandito un concorso per 5 unità si prevedono tuttavia tempi lunghi di potenziamento della U.O.C. che genereranno l'impossibilità di garantire servizi essenziali, quali le urgenze/emergenze di pronto soccorso ed intraospedaliere, e di sale operatorie, con interventi rimandati e prolungamento di liste d'attesa;*

**ERASMO MORTARUOLO**  
CONSIGLIERE REGIONALE DELLA CAMPANIA  
VICEPRESIDENTE VIII COMMISSIONE



Consiglio Regionale della Campania

**tanto sopra premesso, rilevato e considerato**  
**si interroga**  
**il Presidente della Giunta, in qualità di Commissario alla Sanità**

*quali azioni si intende intraprendere per evitare gravissime ripercussioni sui livelli assistenziali e dare prospettive idonee che siano in linea con il riconosciuto profilo di eccellenza del reparto di Anestesia e Rianimazione che si presenta come servizio sanitario di vitale importanza per la vita dei cittadini.*

**Erasmus MORTARUOLO**  
Consigliere regionale  


**CENTRO DIREZIONALE, ISOLA F 13 - 80143 NAPOLI**  
**TEL. 081 778 3839**  
**MORTARUOLO.ERA@CONSIGLIO.REGIONE.CAMPANIA.IT**



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE

---

**Prot.119/2018 del 12 Giugno 2018**

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania

Protocollo: 0010710/I Data: 26/06/2018 10:09

Ufficio: DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

Classifica:



**Alla c.a. Presidente  
Del Consiglio regionale  
della Campania**

**Oggetto trasmissione interrogazione questioni time**

Ai sensi dell'art.129 del regolamento interno, si trasmette interrogazione a firma del Consigliere Luciano Passariello numero di protocollo 118/2018.

**Cordiali Saluti**

**Alberico Gambino**  
*Alberico Gambino*

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143

Tel. 081 7783 960

Cellulare 348.4405894 – 3240956916

[gambino.alb@consiglio.regione.campania.it](mailto:gambino.alb@consiglio.regione.campania.it)



ATTIVITA' ISPETTIVA  
REG. GEN. N. AR/2/ART.129  
R.1.

## Consiglio Regionale della Campania

Prot n. 118  
del 25/06/20118

Al Presidente del Consiglio regionale della Campania  
On. Rosa D'AMELIO  
Sua Sede

Al Presidente della Giunta regionale della Campania  
On. Vincenzo DE LUCA  
Sua Sede

### INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA

Question time

Ai sensi dell'art.129 del vigente Regolamento consiliare.

#### Premesso che

con Delibera della Giunta regionale n.63 del 13/02/2018, in esecuzione a quanto previsto dalla legge regionale 30 ottobre 2013, n.15 "Disposizioni in materia di razionalizzazione delle società partecipate della Regione Campania del polo sviluppo, ricerca e I.T.C." all'art. 2, comma 2, si è deliberato il conferimento alla società regionale Sviluppo Campania (società finanziaria per azioni, ai sensi dell'art. 1, comma 135 e seguenti della legge regionale 15 marzo 2011, n. 4) di beni immobili del patrimonio disponibile regionale in misura non inferiore a 5.000.000,00 di euro;

in attuazione della sopra citata disposizione normativa, la Giunta regionale con proprio atto n.150 del 28/03/2015 ha individuato quale cespite oggetto da conferire l'immobile di proprietà regionale denominato "Palazzo dell'Innovazione e della Conoscenza" sito in Napoli alla Via Terracina n.230 censito al N.C.E.U. del Comune di Napoli al F. CHI/7 – particella 246 – subb 1 e 2, peraltro già detenuto dalla società regionale destinataria del conferimento ed indicato nel "Piano Industriale Sviluppo Campania approvato con Delibera della Giunta regionale n. 405 del 15/09/2014;

con successivo atto deliberativo n.84 del 21/02/2017 ad oggetto "Piano di ristrutturazione Sviluppo Campania" la Giunta regionale ha dato mandato alla Direzione Generale Risorse Strumentali di dare corso agli adempimenti necessari per attuare quanto disposto all'art.2, comma 2, della L.R. n.15/2013.



## *Consiglio Regionale della Campania*

Preso atto che

la Direzione Generale per le risorse Strumentali, nelle more della designazione del perito da parte del Tribunale di Napoli e, quindi, dell'acquisizione della stima, conferiva alla Borsa Immobiliare di Napoli – Società della Camera di Commercio di Napoli, l'incarico di redigere perizia giurata di stima per la valutazione del cespite indicando quale termine per l'espletamento della prestazione il 12/01/2018;

la Borsa Immobiliare di Napoli, espletava l'incarico entro il termine in precedenza indicato, stabilendo che l'intero compendio di proprietà regionale era così stimato:

Valore unità immobiliare libera da persone e cose – euro 17.604.630,00 –

Valore unità immobiliare occupata – euro 14.083.370,00 – .

Considerato che

stante l'esigenza e l'urgenza rappresentata, la Giunta regionale, disponeva il conferimento, alla società regionale Sviluppo Campania, di una quota pari al 36% dell'immobile de quo, e comunque di valore non inferiore ad euro 5.000.000,00.

Rilevato che

con ulteriore atto deliberativo n.356 del 12/06/2018 ad oggetto "Rafforzamento patrimoniale della società in house Campania Ambiente e Servizi SpA, la Giunta regionale, ritenendo che i tempi previsti per lo svolgimento delle attività propedeutiche al conferimento disposto con propria deliberazione n.561 dell'11/09/2017, ai sensi e per gli effetti della L.R. n.31/2017, art. 1, comma 25, (immobile sito nel Comune di Lauro – AV - ) non fossero compatibili con i tempi previsti dal "Piano di Ristrutturazione della Società in house Campania Ambiente e Servizi SpA, approvato con delibera di Giunta regionale n.24 del 23/01/2018, ha deliberato di revocare, conseguentemente la delibera di Giunta regionale n.561 dell'11/09/2017 e che il rafforzamento patrimoniale per complessivi euro 5.000.000,00 della società abbia luogo mediante il trasferimento della quota del compendio immobiliare sito in Napoli alla Via Terracina n.230, censito al N.C.E.U. al F. CHI/7 – particella 246 – subb 1 e 2 – avente valore non inferiore a 5.000.000,00 di euro.

Rilevato altresì

che dagli atti deliberativi prodotti dalla Giunta regionale, si evince che alla società Sviluppo Campania SpA è stata trasferita la quota proprietaria nell'ordine 355/1000 del compendio immobiliare di valore stimato non inferiore a 5.000.000,00 di euro, non allo stesso modo, dalla comproprietaria Regione Campania è stata trasferita una quota, senza definire alcuna percentuale, dello stesso compendio immobiliare avente valore non inferiore a 5.000.000,00 di euro alla società Campania Ambiente e Servizi Spa.



## *Consiglio Regionale della Campania*

Chiede di sapere

se è legittimo trasferire proprietà per quote, atteso che trattasi di bene unico e non di quote societarie;

se sono stati fatti i frazionamenti per poi procedere ai successivi passaggi di proprietà alle società partecipate;

se, così come prevede la normativa vigente, l'attività della società Campania Ambiente e Servizi Spa sarà svolta nel compendio immobiliare trasferito.

Napoli, li 25/06/2018

Il Consigliere regionale  
Dott. Luciano PASSARIELLO



Consiglio Regionale della Campania

A.D.D. Consiglio Regionale della Campania

Protocollo: 0010792/1 Data: 27/06/2018 11:01

Ufficio: DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA

Classifica:



Prot. n. 248  
Del 26.06.2018

**Al Presidente della Giunta Regionale della Campania  
On. Vincenzo De Luca**

**Alla Segreteria Generale del Consiglio regionale della Campania  
LORO SEDI**

Interrogazione a risposta immediata (*question time*) ai sensi dell'articolo 129 Regolamento Interno Consiglio Regionale Campania

**OGGETTO: Servizi assistenziali per la gestione della residenzialità e semiresidenzialità psichiatrica ASL Napoli 2 Nord**

Il sottoscritto, Ermanno Russo, nella sua qualità di consigliere regionale,

*premess*o che:

- con delibera n. 241 del 5 marzo 2018 la ASL Napoli 2 Nord ha indetto la procedura aperta (con scadenza 5 Giugno 2018) per l'affidamento dei servizi assistenziali per la gestione della residenzialità e semiresidenzialità psichiatrica nel territorio della medesima Azienda Sanitaria Locale;

*considerato* che

- l'incidenza sul distretto di Giugliano-Mugnano-Melito di tale provvedimento modifica, di fatto, la presa in carico di utenti sul territorio, riducendo di oltre il 50 per cento sia le presenze in strutture residenziali, che passerebbero da 41 a 20, che in quelle semiresidenziali, le cui unità passerebbero da 50 a 20;
- dopo l'avvento della legge Basaglia, negli ultimi anni si era riusciti a fornire all'utenza una valida alternativa alle strutture manicomiali, soprattutto attraverso figure professionali di collegamento ed assistenza in campo riabilitativo in grado di garantire una continua osservazione funzionale, figure già contemplate dal decreto n. 5 del 10 gennaio 2011 del Commissario ad Acta per la Prosecuzione del Piano di Rientro del Servizio Sanitario Regionale (SSR) campano;

*considerato altresì che*

- la scelta da parte della Direzione Generale della ASL Napoli 2 Nord di procedere ad una drastica internalizzazione dei servizi assistenziali, in una logica esclusivamente ragionieristica, rischia di destabilizzare l'intera rete territoriale, con gravi ripercussioni anche sulle famiglie degli assistiti;

*tutto quanto premesso*

interroga il Presidente della Giunta Regionale, anche nella funzione di Commissario straordinario alla Sanità, per sapere:

- se sia a conoscenza delle azioni poste in essere da parte della ASL in un comparto così delicato come quello dei servizi assistenziali psichiatrici;
- se tali azioni non rischino di compromettere i piani terapeutici dei pazienti sin qui assistiti in strutture residenziali e semiresidenziali;
- se la ASL sia in grado, attraverso proprie figure professionali, di garantire un livello pari o superiore di assistenza agli utenti del distretto Giugliano-Mugnano-Melito.

Napoli, 26 giugno 2018

**Dott. Ermanno Russo**





Consiglio Regionale della Campania

Gruppo Forza Italia  
Il Presidente

Prot. N. 788 SP

A.D.D. Consiglio Regionale della Campania  
Protocollo: 0010794/1 Data: 27/06/2018 11:01  
Ufficio: DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA  
Classifica:



AL SIG. PRESIDENTE  
CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

ALLA DIREZIONE GENERALE  
ATTIVITA' LEGISLATIVA

LORO SEDI

Oggetto: trasmissione interrogazioni a risposta immediata ai sensi dell'art.129 del R.I.  
(Question Time)

Si trasmettono in allegato, per l'inserimento nella seduta di Question Time del 29 giugno 2018,  
le interrogazioni a firma dei Consiglieri: Armando Cesaro e Ermanno Russo.

Napoli, 27/06/2018

Il Presidente  
Armando Cesaro

All'Assessore alle Attività Produttive  
Della Regione Campania  
Antonio Marchiello

SEDE

ATTIVITA' ISPETTIVA  
REG. GEN. N. 100/2) ARS. 129  
R-1.

Oggetto: interrogazione – question time del 29.06.2018

Il sottoscritto, Consigliere Regionale Armando Cesaro,

**PREMESSO**

che in Campania il tema delle aree di crisi industriale, settore che occupa circa il 90% del complessivo tessuto produttivo regionale è assolutamente centrale e che, dunque, le politiche di sviluppo industriale devono costituire la priorità assoluta;

che tra le aree di crisi industriale più duramente colpite dalla crisi economica rientra senz'altro quella acerrana che, con la vertenza ex Montefibre ha visto negli anni investire ingenti risorse improduttivamente;

che in questo contesto circa trecentocinquanta lavoratori sono stati espulsi di fatto da un fallimentare progetto industriale ed un Accordo di Programma che ha avvantaggiato solo gli investitori anziché il territorio ed i lavoratori;

che, in numerose occasioni, in sede di riunioni con i lavoratori, di audizione nelle commissioni consiliari convocate ad hoc e sulla stampa, il sottoscritto, interpretando il comune sentire del territorio, delle famiglie dei lavoratori costretti a insopportabili sacrifici, ha chiesto ed auspicato, insieme con la dichiarazione di area di crisi complessa di tipo industriale per l'area acerrana, la riapertura di un Tavolo interministeriale con la Regione per l'elaborazione e l'attuazione di precisi Contratti di Sviluppo e la proroga degli ammortizzatori sociali;

**ATTESO**

che, a seguito di diversi e più volte auspicati incontri svoltisi al Mise, l'11 novembre 2017 il Ministro dello Sviluppo Economico ha sottoscritto il decreto di riconoscimento delle aree di crisi industriale complessa della Campania;

che tale provvedimento, accogliendo i contenuti relativi alla deliberazione di Giunta regionale, da noi fortemente sollecitata, la n. 590 del 26 settembre 2017, individuava il regime di area di crisi industriale complessa anche per l'area acerrana;

che a seguito del summenzionato decreto sono stati peraltro annunciati e assunti specifici impegni da parte del governo regionale ed in particolare da parte dell'Assessorato alle Attività Produttive in ordine alla predisposizione e all'attuazione dei Contratti di Sviluppo, all'interlocuzione costante con il Mise in ordine a specifici Tavoli e alla possibilità di deroga degli ammortizzatori sociali scaduti;

**TANTO PREMESSO,**

interroga l'Assessore alle Attività Produttive della Regione Campania, Antonio Marchiello, per conoscere:

lo stato dell'arte in ordine agli impegni assunti all'indomani della sottoscrizione del Decreto dell'11 novembre 2017, per affrontare utilmente la grave crisi industriale che ha travolto la Montefibre di Acerra, l'area acerrana e i lavoratori con particolare riguardo a quanti hanno vedono in scadenza o si sono visti scadere il regime gli ammortizzatori sociali.

Napoli, 27/06/2018

Il Consigliere  
Arrando Cesaro





**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
*Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"*

Prot. n. 172 del 27/06/2018

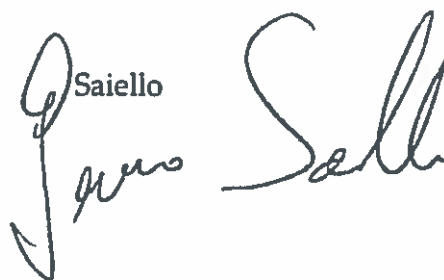
Al Presidente del Consiglio  
Regionale

Alla Segreteria Generale

Loro sedi

Oggetto: trasmissione interrogazioni per la seduta di Question Time del 29 giugno  
2018

Si trasmettono in allegato n. 2 interrogazioni a risposta immediata a firma dello  
scrivente Gruppo per il Question Time in oggetto.

Saiello  




**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
**Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"**

ATTIVITA' ISPETTIVA  
REG. GEN. N. 194/2/ARS.129  
R.1.

Prot. n. 77 del 26/06/2018

Al Presidente del Gruppo Movimento 5 Stelle

**Interrogazione a risposta orale**

**Oggetto: Inosservanza della disciplina concernente il conferimento degli incarichi di Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali e delle Aziende Ospedaliere.**

La sottoscritta consigliera regionale Valeria Ciarambino, ai sensi dell'articolo 129 del Regolamento interno del Consiglio regionale, rivolge formale interrogazione per la quale richiede risposta orale nei termini di legge, al Presidente della Giunta sulla materia in oggetto.

**Premesso che:**

a) Con delibera di Giunta regionale 395 del 20 luglio 2016, il dott. Giuseppe Longo è stato nominato Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera dei Colli; con successiva delibera di Giunta 714 del 21 novembre 2017 il dott. Giuseppe Longo veniva nominato Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona – Scuola Medica Salernitana – con contestuale cessazione dell'incarico ricoperto presso l'AORN dei Colli. Per assicurare la continuità dell'azione amministrativa presso l'AORN dei Colli, con delibera di Giunta 49 del 30 gennaio 2018, si procedeva, nelle more della definizione delle procedure di aggiornamento dell'elenco regionale degli idonei all'incarico di Direttore generale di aziende ed enti del SSR, alla nomina di un Commissario Straordinario, nominando all'uopo il dott. Giuseppe Matarazzo, già Direttore generale facente funzioni presso la medesima struttura, in quanto Direttore Sanitario Aziendale più anziano. La nomina a Commissario straordinario aveva la durata di 60 giorni o, comunque, un termine inferiore, ove fosse intervenuta la nomina del Direttore Generale.

b) Con delibera di Giunta 136 del 13 marzo 2018, veniva poi approvato l'avviso pubblico ai fini della manifestazione di interesse dei soggetti iscritti nell'elenco nazionale di cui all'articolo 1 del D.Lgs 171/2016 per il conferimento dell'incarico di Direttore Generale dell'AORN dei Colli, sul presupposto della pubblicazione da parte del Ministero della salute dell'elenco nazionale degli idonei a ricoprire l'incarico di direttore generale delle aziende del servizio sanitario.

Con nota assunta al protocollo regionale 0378189 del 12 giugno 2018 il dott. Giuseppe Matarazzo rassegnava le dimissioni dall'incarico di Commissario Straordinario dell'AORN dei Colli. Conseguentemente, con delibera di Giunta regionale 375 del 15 giugno 2018 veniva nominato



**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
**Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"**

Commissario Straordinario della medesima azienda il dott. Antonio Giordano, già Direttore Generale dell'Asl di Salerno giusta DGR 394 del 2016, contestualmente cessando da quest'ultimo incarico. Per l'effetto, presso l'Asl di Salerno veniva nominato, con delibera di Giunta 376 del 15 giugno 2018 un Commissario Straordinario, nella persona del dott. Mario Iervolino, per 60 giorni e comunque fino alla nomina del Direttore Generale.

**Rilevato che:**

- a) Nell'assenza di cause straordinarie o emergenziali, con le succitate deliberazioni, la Giunta Regionale della Campania provvedeva a commissariare l'Azienda Ospedaliera dei Colli e l'Azienda Sanitaria Locale di Salerno, nonostante fosse in corso il procedimento ordinario per il conferimento dell'incarico di direttore Generale dell'AORN dei Colli avviato con DGR 136 del 13 marzo 2018;
- b) Dagli atti deliberativi all'esame emerge inoltre che un soggetto prima nominato direttore generale, con specifici obiettivi di mandato, venga poi distolto dall'incarico ordinario e dagli obiettivi assegnati ancora non conseguiti, per essere chiamato a svolgere funzioni commissariali presso altra azienda;

**Considerato che:**

- a) La prassi agita, oltre a vulnerare l'attuazione della *mission* manageriale, evidenzia una assordante distonia con i principi che hanno indotto a varare la riforma della dirigenza sanitaria, giusta DLgs 171/2016, ispirata ai principi di stabilità gestionale e di indipendenza funzionale del direttore generale;
- b) L'operato della regione Campania vulnera l'esigenza di trasparenza nella scelta del management aziendale e la necessità di separare la sfera della politica da quella dell'amministrazione in un settore, come quello sanitario, dove più spesso che in altri si sono manifestati gravi disfunzioni, clientelismi ed episodi di corruzione;

**Tutto ciò premesso, rilevato e considerato interroga il Presidente della Giunta al fine di sapere:**

1. I presupposti di fatto e di diritto che hanno indotto al commissariamento dell'AORN dei Colli, affidando l'incarico commissariale al Dott. Giordano e per l'effetto a commissariare anche l'Asl di Salerno, in luogo dell'applicazione DLgs 171/2016, nonostante sia in corso il procedimento per il conferimento dell'incarico di Direttore Generale avviato con DGR 136 del 13 marzo 2018 e la tempistica di definizione di detta procedura.

Valerio Giambino



**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
*Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"*

Prot. n. 172 del 27/06/2018

Al Presidente del Consiglio  
Regionale

Alla Segreteria Generale

Loro sedi

Oggetto: trasmissione interrogazioni per la seduta di Question Time del 29 giugno  
2018

Si trasmettono in allegato n. 2 interrogazioni a risposta immediata a firma dello  
scrivente Gruppo per il Question Time in oggetto.

Saiello



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA  
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

ATTIVITA' ISPETTIVA  
REG. GEN. N. 102/2/RS. 120  
R. I.

Prot. 171 del 27/06/18

Al Presidente del Gruppo

### **Interrogazione a risposta orale**

**Oggetto: stato di avanzamento lavori risanamento ambientale dell'area ex Agrimonda.**

Il sottoscritto Cons. regionale, Gennaro Saiello, ai sensi dell'articolo 129 del Regolamento interno del Consiglio regionale, rivolge formale interrogazione al Presidente della Giunta regionale e all'Assessore all'Ambiente.

#### **Premesso che:**

- a) a seguito di un incendio, divampato nel 1995, nell'area "ex Agrimonda", che causò la distruzione del capannone utilizzato come rivendita e deposito di fitofarmaci, con decreto dirigenziale n. 24 del 20 gennaio 2015, si approvava il progetto preliminare denominato "Lavori per il risanamento ambientale del deposito di fitofarmaci- Agrimonda- nel Comune di Mariglianella mediante rimozione, trasporto, recupero/smaltimento dei rifiuti e indagini ambientali";
- b) nonostante l'aggiudicazione definitiva della gara, intervenuta con decreto dirigenziale n. 166 del 30 novembre 2015, i lavori non erano avviati;

#### **considerato che:**

- a) nella seduta del 31 gennaio 2017, lo scrivente presentava interrogazione a risposta immediata (reg. gen. 50/2), finalizzata a chiedere informazioni relative allo stato di avanzamento del progetto e alle tempistiche per l'avvio dell'opera di bonifica;
- b) con decreto dirigenziale n. 37 del 31 maggio 2017, all'esito della conferenza di servizi, la Regione approvava l'intervento denominato "Lavori per il risanamento ambientale del deposito di fitofarmaci - Agrimonda - nel Comune di Mariglianella mediante rimozione, trasporto, recupero/smaltimento dei rifiuti e indagini ambientali";
- c) nel cronoprogramma dei lavori si prevedeva un tempo di 97 giorni per l'esecuzione dei lavori;

#### **atteso che:**

- a) nel corso di un sopralluogo effettuato dallo scrivente nel mese di maggio 2018, è emerso che i lavori non sono stati ancora ultimati e che si avvertono delle emissioni odorigene forti e penetranti;
- b) nel corso di detta visita ispettiva, si è rivelato altresì che proprio al di sotto di una abitazione civile, vi sono decine di sacchi abbandonati, da alcuni dei



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA  
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

quali fuoriesce del percolato e che vi sono canne fumarie all'altezza di una balconata afferente a una abitazione;

- c) nonostante, nel febbraio 2018, i sindaci dei Comuni di Marigliano e Mariglianella avessero invitato i cittadini residenti nel raggio di 100 metri dal sito di Agrimonda ad allontanarsi dalle proprie case dalle ore 8:30 alle ore 12:30, durante il periodo di prova dello "scrubber" e del filtro a carboni attivi, all'interrogante risulta che l'effettivo allontanamento dei civili ivi residenti sarebbe avvenuto solo nel mese di giugno;

**rilevato che** i cittadini residenti nei predetti Comuni sono fortemente preoccupati per i possibili danni alla salute, cagionati dall'esposizione e dalla vicinanza alla fabbrica e dalle esalazioni e fumi provenienti dal sito.

**Tutto quanto premesso e considerato**  
**si interrogano il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore all'Ambiente**  
**al fine di sapere:**

1. quali sono le tempistiche entro le quali si prevede di ultimare i lavori di risanamento ambientale del sito, quali sono gli esiti dei monitoraggi ambientali svolti anche per il tramite dell'Arpac e i provvedimenti assunti al fine di tutelare la salute dei residenti dell'area.

Saiello



*Consiglio Regionale della Campania*  
*Gruppo Consiliare L'Italia è Popolare*  
Il Presidente

Al Presidente  
Consiglio regionale della Campania

Dott.ssa Rosa D'Amelio

SEDE

prot. n. 51/sp.  
del 27 giugno 2018

**Oggetto:** trasmissione interrogazione a risposta immediata ai sensi dell'articolo 129 del Regolamento interno del Consiglio regionale

Si trasmette in allegato l'interrogazione a firma della sottoscritta, avente ad oggetto "problematiche dei dipendenti della società Dusmann Service S.r.l. addetti ai servizi di ristorazione presso l'ASL Salerno", per la seduta di Question Time del 29 giugno 2018.

Cordiali saluti

Avv. Maria Ricchiuti



Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA  
REG. GEN. N. 132/AR. 129  
R.1.

Al Presidente della Giunta regionale

Commissario *ad acta* per l'attuazione  
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR

On. Vincenzo De Luca

#### **INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA**

**“Problematiche dei dipendenti della società Dusmann Service S.r.l. addetti ai  
servizi di ristorazione presso l'ASL Salerno”**

#### **Premesso che**

la società Dusmann Service S.r.l., specializzata nelle attività di sanificazione, ristorazione e sicurezza, effettua servizi di ristorazione in appalto presso l'ASL di Salerno;

a seguito della scadenza naturale del contratto di appalto intervenuta in data 31 dicembre 2013, la ditta opera ad oggi in regime di proroga contrattuale;

nel gennaio 2014, l'azienda aveva avviato una procedura di esubero collettivo per 22 dipendenti addetti al servizio mensa nei Presidi Ospedalieri di Vallo della Lucania, Agropoli, Sapri e Sant'Arsenio;



## *Consiglio Regionale della Campania*

### **Rilevato che**

in data 14 giugno 2018, la società ha comunicato, ai sensi degli articoli 4 e 24 della legge 23 luglio 1991, n. 223, l'avvio della procedura di licenziamento collettivo nei confronti di 11 unità lavorative con contratto di lavoro a tempo indeterminato, che attualmente prestano la propria attività presso i Presidi Ospedalieri di Vallo della Lucania, Sapri, Polla e Roccadaspide;

secondo quanto dichiarato dall'azienda, le ragioni di accesso alla procedura di esubero sarebbero riconducibili a un progressivo ridimensionamento delle attività di produzione dei pasti nei suddetti PP.OO., con relativa perdita di fatturato per Dussmann Service S.r.l.;

per far fronte alla succitata situazione di criticità, la società aveva già fatto ricorso nel recente passato a strumenti di sostegno al reddito (Cassa integrazione guadagni in deroga ed Ente bilaterale), nonché ad accordi di flessibilità gestionale con le organizzazioni sindacali, di cui l'ultimo siglato in data 31 gennaio 2017;

a detta dell'azienda, l'ASL di Salerno non avrebbe, ad oggi, manifestato la volontà di ristabilire un regime di produzione economicamente sostenibile per Dussmann, rendendo inevitabile l'avvio della procedura di riduzione del personale, anche a fronte dell'impossibilità di procedere al trasferimento dei lavoratori presso altre strutture per assenza di posti disponibili, oltre che per i vincoli derivanti dalla contrattazione collettiva;

allo stato attuale, non risulta neppure l'avvio, da parte dell'Ente appaltante, della procedura di gara per l'assegnazione dei servizi di ristorazione, che risultano in regime di proroga da oltre quattro anni nei sopraccitati Presidi Ospedalieri;



## Consiglio Regionale della Campania

### Considerato che

in data 18 giugno 2018, il personale dell'azienda ha proclamato lo stato di agitazione, mentre le associazioni sindacali di categoria hanno richiesto alla società la convocazione per esame congiunto ai sensi della normativa vigente;

le rappresentanze sindacali hanno inoltre denunciato una presunta illegittimità dei trasferimenti per sostituzione del personale, programmati da Dussmann a partire dal 2 luglio 2018, e che riguardano anche gli 11 dipendenti coinvolti nella procedura di esubero;

a parere delle OO.SS., tali nuove disposizioni sarebbero state comunicate dall'azienda senza congruo preavviso, prevedendo per di più un trasferimento dei lavoratori a una distanza di oltre 50 km dal luogo di residenza, in contrasto con la normativa vigente in materia e con le disposizioni della contrattazione collettiva;

### **Tutto ciò premesso e considerato, si chiede di sapere**

se la Giunta regionale sia a conoscenza delle gravi problematiche che stanno interessando i dipendenti della società Dussmann Service S.r.l., e in particolare quali iniziative intenda assumere, nell'ambito delle proprie competenze, a tutela degli 11 lavoratori coinvolti nella procedura di licenziamento collettivo;

se, nel periodo di proroga contrattuale dal 1 gennaio 2014, siano state effettuate nuove assunzioni di personale addetto ai servizi di mensa da parte dell'impresa appaltatrice e, in caso di esito positivo, con quali modalità.

Maria Ricchiuti



Consiglio Regionale della Campania  
Gruppo Consiliare Campania Libera – P.S.I. – Davvero VERDI

ATTIVITA' ISPETTIVA  
REG. GEN. N. 194/2 AAT-139  
P.1.

### INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA

A.D.D. Consiglio Regionale della Campania  
Protocollo: 0010809/1 Data: 27/06/2018 11:55  
Ufficio: DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA  
Classifica:



All'Assessore al Governo del Territorio  
della Regione Campania

Oggetto: progetto di autocostruzione "Cantieri Aperti" nel Comune di Villaricca (NA).

Il sottoscritto consigliere regionale Francesco Emilio Borrelli,  
premessi che:

- nel 2009 Giunta regionale della Campania attraverso una manifestazione di interesse, affidava alla Alisei coop, cooperativa sociale con sede a Todi e Napoli, la realizzazione del progetto di *housing* sociale "Cantieri aperti", che prevedeva la realizzazione di n. 40 alloggi in autocostruzione nei comuni di Villaricca e Piedimonte Matese;
- la Regione Campania avrebbe anticipato 2.320.000 euro, di cui il 70% erogato a tasso zero dal Fondo di rotazione regionale, e il rimanente 30% tramite un mutuo erogato da Banca Etica, che alla chiusura del cantiere, sarebbe stata restituita dalle famiglie attraverso un mutuo ventennale;
- nel Comune di Villaricca erano previsti 25 alloggi, e altrettante famiglie riunite nella Cooperativa "Il sogno", iniziarono a lavorare nel 2011. Ogni nucleo prestava 16 ore di lavoro a settimana, sotto la supervisione tecnica di Alisei coop, che attraverso il finanziamento della Regione, provvedeva alle maestranze, all'architetto, all'acquisto dei materiali e alla direzione del cantiere;
- il costo massimo garantito per ogni abitazione era di Euro 92.800;
- nel 2012 si sono conclusi nel cantiere di Villaricca i lavori di costruzione e nel 2014 i soci della cooperativa il Sogno hanno preso possesso delle abitazioni da loro autocostituite;
- gli appartamenti, già alla consegna avrebbero presentato problemi vari, dalla approssimativa completa rifinitura a problemi logistici dovuti ad errori di progettazione e a tutt'oggi, si riscontrano ancora gravi problemi logistici e strutturali;
- i soci della Cooperativa Il Sogno, avrebbero a proprie spese reso gli appartamenti abitabili, con conseguente lievitazione (a loro carico) l'iniziale costo "massimo" di ogni lotto fissato a 92.800 euro;
- negli scorsi mesi, i soci hanno provveduto al frazionamento degli immobili chiedendo alla Banca Etica di poter saldare la rata mensile del mutuo a proprio nome e non più per conto della Cooperativa stessa;
- Banca Etica, di contro, non ha ancora provveduto a volturare le rate del mutuo per cui solo alcuni soci starebbero pagando le rate ancora tramite la Cooperativa, mentre altri hanno sospeso i pagamenti, non per colpevole morosità, ma in attesa che venga loro intestato il mutuo;

per quanto premesso, si chiede di conoscere:



**Consiglio Regionale della Campania**  
**Gruppo Consiliare Campania Libera – P.S.I. – Davvero VERDI**

- quali controlli abbiamo messo in campo la regione durante i lavori di costruzioni per vigilare sulla corerdda esecuzione del progetto;
- se sia stato eseguito regolare collaudo finale prima della consegna degli alloggi e, eventualmente, l'esito di tale collaudo;
- se a conoscenza della problematica nata tra i soci della coop. il sogno e banca etica;
- quali provvedimenti intenda urgentemente adottare la regione per risolvere i problemi citati in premessa, e non esaustivamente elencati, e per garantire adeguata assistenza ai soci che, una volta coinvolti in modo entusiastico in un interessate progetto della regione di housing sociale, hanno visto tradite le aspettative e sentite abbandonate dalla regione stessa.

Napoli, 27/06/2018

Consiglio regionale della Campania  
Gruppo Campania Libera, PSI, Davvero Verdi  
Il Presidente  
*Francesco Emilio Borrelli*



*Consiglio Regionale della Campania  
Gruppo Consiliare Campania Libera – P.S.I. – Davvero VERDI  
Il Presidente*

Prot. n. 339 del 27 giugno 2018

Al Presidente  
del Consiglio Regionale della Campania  
Dott.ssa Rosa D'Amelio

Oggetto: trasmissione interrogazioni seduta di Question Time del 27 giugno 2018

Il sottoscritto Presidente del Gruppo consiliare “Campania Libera, P.S.I., Davvero VERDI”, trasmette in allegato n. 2 interrogazioni, ai sensi dell'articolo 129 del Regolamento Interno, per la seduta di Question time del 29 giugno 2018.  
Distinti saluti

*Francesco Emilio Borrelli*



Consiglio Regionale della Campania  
Gruppo Consiliare Campania Libera – P.S.I. – Davvero VERDI

ATTIVITA' ISPETTIVA  
REG. GEN. N. 195/2018, 128  
R.1.

### INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA

A.D.D. Consiglio Regionale della Campania  
Protocollo: 0010810/1 Data: 27/06/2018 11:55  
Ufficio: DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA  
Classifica:



All'Assessore all'Ambiente  
della Regione Campania

**Oggetto: rete Arpac per il monitoraggio della qualità dell'aria.**

Il sottoscritto consigliere regionale Francesco Emilio Borrelli,  
premessi che:

- il Decreto Legislativo 4 agosto 1999, n. 351 e il Decreto 2 aprile 2002, n. 60 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio hanno delegato alle Regioni il compito di effettuare il monitoraggio della qualità dell'aria;
- in base alla predetta normativa la rete dell'Agenzia regionale per l'ambiente della Campania (Arpac) fu strutturata in modo da avere un numero di punti di monitoraggio largamente superiore a quello previsto dalla normativa, in particolare per il PM10 erano nove i punti presenti nella città di Napoli
- la citata normativa è stata abrogata dal Decreto Legislativo 13 agosto 2010, n.155 e s.m.i.;

interroga l'Assessore regionale all'Ambiente per conoscere:

- se le misure del PM10 effettuate dalla rete di monitoraggio della qualità dell'aria nell'area urbana di Napoli nel periodo 2007 - 2015 siano state caratterizzate o meno da un'efficienza di monitoraggio inferiore al valore minimo di legge;
- quali interventi di manutenzione e ristrutturazione della rete regionale di rilevamento della qualità dell'aria per quanto riguarda la città di Napoli siano stati effettuati nel corso del predetto periodo 2007-2015, specificando con dettaglio i risultati attesi stante i predetti interventi effettuati.

  
Consiglio regionale della Campania  
Gruppo Campania Libera, PSI, Davvero Verdi  
Il Presidente  
*Francesco Emilio Borrelli*